

▶ CAGLIARI

Questo anno saranno venti anni senza Sergio Atzeni. Per omaggiare lo scrittore cagliaritano scomparso tragicamente due decenni fa a Carloforte, l'associazione Liberos in collaborazione con il Teatro Stabile della Sardegna-Teatro Massimo, accogliendo una proposta del fotografo Marco Alberto Desogus, organizza per questo pomeriggio alle 15, al teatro Massimo una serata di reading ad hoc al quale sono stati chiamati tutti gli scrittori sardi. Desogus, autore di diversi libri fotografici potrà così raccogliere nei suoi scatti l'evento realizzando una foto degli scrittori riuniti per una volta tutti assieme attorno al ricordo dell'autore "L'ultimo passo è l'addio".

L'eccezionale occasione di avere sullo stesso palco la quasi totalità dei narratori sardi viventi consente di promuovere un momento pubblico in cui gli autori ricorderanno Sergio Atzeni leggendo un proprio contributo o qualche pagina della sua opera.

L'idea di fotografare gli scrittori sardi, nasce in Desogus dalla volontà di fermare "ciò che è adesso", e ha come scopo quello di «opporre una resistenza al tempo che scorre e cancella, inesorabile, ciò che è stato e la speranza che fra venti, cinquant'anni, questa foto avrà qualcosa da raccontare sulla Storia sarda. In gruppo gli scrittori insieme, forse trenta o forse tanti come i jazzisti nella celeberrima foto di Art Kane». L'immagine farà parte di un libro fotografico (ancora in divenire) "Un mondo comune", in cui le immagini ritraggono

Ricordando Atzeni, un reading a Cagliari

Oggi alle 15 al Massimo serata speciale con gli scrittori sardi

▶ A leggere scritti propri e dell'autore di "Bellas Mariposas" saranno tra gli altri: Marcello Fois, Michela Murgia, Paola Soriga e Bruno Tognolini

aspetti normali e secondari della Sardegna di oggi; comuni nel senso di consueti, ma anche nel senso di condivisi. Ci sono le badanti che prendono il caffè ai tavolini, le neolaureate felici con la corona d'alloro, le contadine imprenditrici accucciate ai piedi dei covoni, l'architetto, il venditore di giornali, l'ex impiegato di una stazione dove il treno non si ferma più, il barbone, il prete, i pescatori, l'artista e altri.

Gente così normale da far nascere il dubbio che forse non varrebbe la pena ritrarla, elementi apparentemente poco significanti, che si uniscono

▶ MARTIS

Pippo Franco chiude Ethno's Festival

"Non ci resta che ridere", così si intitola lo speciale recital che questa sera alle ore 21 nel centro polivalente "Sa tanca e Idda" a Martis terrà il popolare attore comico Pippo Franco, ospite dell'ultimo evento



dell'Ethno's festival che nelle settimane precedenti aveva ospitato tra gli altri anche il concerto del chitarrista virtuoso Andrea Cutri e quello del coro di canti gospel e spiritual Loving Star. Artista di temperamento e ampia popolarità, Pippo Franco esordì nel cinema nel 1960 con il film di Mario Mattioli "Appuntamento a Ischia". In seguito recitò in film di registi importanti come Dino Risi, Luciano Salce, Luigi Magni, Dino Corbucci e soprattutto Mariano Laurenti. Ma è con Pier Francesco Pingitore che lo dirigerà in diversi film che raggiunge il grande successo pubblico con la nascita della compagnia del Bagaglio che approderà in televisione a partire dalla fine degli anni ottanta.

nel comporre un mondo comune, realtà personali e private, l'immagine di quello che è ora la Sardegna.

Gli stessi scrittori, alcuni di enorme successo, fotografati così insieme, senza nessuno che acquisti una visibilità parti-

colare, dove i volti sono livellati in modo da risultare quasi anonimi, raccontano non di sé, ma, con tutti gli altri, della forza di una terra dove ci auguriamo che l'unica speranza non sia la fuga.

Proprio come Harlem del 1958, nella foto di Art Kane, non più luogo degradato da cui fuggire, ma patria dei più grandi jazzisti del mondo, ritratti tutti insieme, perfino difficili da identificare, sulla scalinata di una delle classiche case del quartiere.

Ogni scrittore leggerà un proprio testo dedicato ad Atzeni o pagine tratte dai libri dello stesso scrittore cagliaritano. Il jazzista Gavino Murgia curerà l'accompagnamento musicale in diretta. Previsto un collegamento con l'ex ministro della cultura Massimo Bray.

Questi alcuni degli scrittori protagonisti della serata: Marcello Fois, Michela Murgia, Bruno Tognolini, Celestino Tabasso, Paola Soriga, Andrea Atzori, Gianni Zanata e tanti altri ancora.



▶ AUDITORIUM

Teatro e nuove tecnologie per un "Pinocchio" futurista

▶ CAGLIARI

"Meraviglie del possibile", il nuovo festival delle scene digitali è entrato nel vivo. Dopo "Fragmentation", la performance di Alberto Novello, presentata venerdì sera nello spazio Osc di via Newton, la prima edizione del festival curato dalla compagnia Kyberteatro presenta questa sera alle ore 19, nello spazio dell'Auditorium comunale di piazza Dettori, Michele Cremaschi, un altro performer di punta della nuova drammaturgia teatrale che

mescola assieme in modo intelligente linguaggi differenti e nuove tecnologie. Così come mostrerà in "Augmented Pinocchio" uno spettacolo per certi versi curioso e ricco di "magie" visive, che ha incontrato una buona popolarità tra gli spettatori più curiosi di assistere a sperimentazioni teatrali come quella offerta da Michele Cremaschi.

In "Augmented Pinocchio", teatro e nuove tecnologie, interaction design e arte interpretativa si prendono per mano in una originale sintesi emo-

zionale e visiva in una sorta di atto teatrale inedito dove i personaggi impersonati dall'attore e performer si alternano a quelli virtuali, di una rappresentazione "ologrammatica". Tutto ciò produce l'effetto stranante di vedere spuntare all'improvviso oggetti e personaggi dal nulla.

«E' un ironico linguaggio del corpo, visual comedy - così racconta l'autore - che viene coadiuvato da altri corpi più eterei, rappresentazioni digitali ma presenti nello spazio al pari di scene e corpi del mon-



Michele Cremaschi in "Augmented Pinocchio" oggi a Cagliari

do reale, senza bisogno di supporti fisici per la loro proiezione, "aumentando" la percezione della scena. E' una rivisitazione del vecchio trucco teatrale del "pepper ghost" che agli inizi del 900 veniva utiliz-

zato per far apparire e scomparire magicamente gli attori in scena. Riveduto e corretto, con materiali e sistemi multimediali all'avanguardia».

Lo stesso Cremaschi sarà l'indomani presso lo spazio

Osc, protagonista di un workshop, "Hackshow! Nuove tecnologie per la scena", rivolto ad artisti digitali, tecnici audio e video e informatici. In questo caso si affronterà un percorso tra le tecnologie digitali più recenti nate per il teatro, la danza e il vjing.

Si scopriranno così le possibili interazioni tra attore, interfacce e software. Altro appuntamento in cartellone è per il prossimo venerdì 16 gennaio alle 19 allo spazio Osc.

In questa occasione si parlerà di "Fenomenologia della performance, Interaction design e nuove tecnologie". Interverranno tra gli altri Eirini Nedelkopoulou, ricercatrice della St John University di New York, Enzo Gentile dell'Accademia di Verona, Alice Soru di Tiscali, Massimo Deriu del Crs4 e Giorgio Auneddu dell'Accademia "Sironi" di Sassari, dipartimento scuola di progettazione e nuove tecnologie Arte-Media (u.p.)

Golden Globe, oggi la sfida per il miglior film

A Los Angeles al via la stagione dei premi, apripista degli Oscar. Ecco tutte le pellicole favorite



Meryl Streep è l'interprete di "Into the woods" in gara ai Golden Globe

▶ LOS ANGELES

Stasera come è ormai tradizione da 72 anni a questa parte, la stagione dei premi a Hollywood entra nel vivo con l'assegnazione dei Golden Globes, le statuette destinate al meglio del cinema e della televisione del 2014 secondo i gusti dei giornalisti dell'Hollywood Foreign Press Association, l'associazione di giornalisti internazionali che risiedono nella capitale del cinema. Sono infatti, questi premi, considerati gli apripista dei più prestigiosi Oscar, anche se spesso le scelte del manipolo di

giornalisti stranieri si sono rivelate non in linea con quelle dei membri dell'Academy.

Quest'anno, in corsa per il miglior film della stagione sono, fra le commedie, "Birdman" di Alejandro Gonzalez Inarritu, e che ha ottenuto il maggior numero di candidature, ben otto, il musical "Into the woods" con una come sempre strepitosa Meryl Streep che interpreta la strega di Rapunzel, l'onirico "Grand Budapest Hotel" di Wes Anderson, "Pride", storia vera ispirata al gruppo di gay che aiutò i minatori durante lo sciopero dell'84 in Inghil-

terra, e "St. Vincent" storia dell'amicizia fra un ragazzo e un vecchio.

Tra i migliori film drammatici sono candidati "Boyhood", "Foxcatcher", "Selma", "The Imitation Game". Il film di Inarritu, che aveva aperto Venezia, gareggerà anche nelle categorie miglior sceneggiatura, miglior colonna sonora, miglior attore protagonista per Michael Keaton e miglior attore non protagonista per Emma Stone e Edward Norton. Inarritu è anche candidato anche come miglior regista. Keaton in "Birdman" interpreta un attore sul viale del

tramonto ma dovrà vedersela con Ralph Fiennes per "The Grand Budapest Hotel", Bill Murray per "St. Vincent", Joaquin Phoenix per "Inherent Vice" e Christoph Waltz per "Big Eyes", mentre fra gli attori drammatici si contenderanno il Globo d'oro: Benedict Cumberbatch per The Imitation Game, Eddie Redmayne per "La teoria del tutto", Steve Carell per Foxcatcher, David Oyelowo per Selma e Jake Gyllenhaal per Lo sciacallo.

Fra le attrici Quvenzhané Wallis per Annie è una delle più giovani in gara: a soli 11 anni potrebbe ottenere il Globo ai danni di Amy Adams protagonista di "Big Eyes", Emily Blunt per "Into The Woods", Helen Mirren per "Amore, Cucina e Curry" e Julianne Moore protagonista di "Maps To The Stars".